

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-06-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	06/06/2019	9	<a href="#">Ricostruzione in Abruzzo, le richieste dei vescovi</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	06/06/2019	25	<a href="#">L'allarme sulle donazioni: No al tetto sul 5 per mille</a> <i>Claudia Voltattorni</i>	4
LIBERO	06/06/2019	14	<a href="#">Dal Papa i piccoli alluvionati sardi e i bimbi del ponte Morandi</a> <i>Cos Cav</i>	6
OSSERVATORE ROMANO	06/06/2019	1	<a href="#">In fuga da siccità e carestie</a> <i>Redazione</i>	7
tgcom24.mediaset.it	05/06/2019	1	<a href="#">Serbia, l'esondazione trascina la spazzatura fino al ponte: corsa contro il tempo per evitare il crollo</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	8
tgcom24.mediaset.it	05/06/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto nel Pinerolese: magnitudo 3.1, nessun danno</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/06/2019	1	<a href="#">Emilia Romagna, la lotta alla zanzara parte in anticipo. E con pi? risorse</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/06/2019	1	<a href="#">Ponte Morandi, primi pagamenti di indennit? a favore dei lavoratori autonomi</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/06/2019	1	<a href="#">Duino Aurisina (TS), il Comune ringrazia il Soccorso Alpino</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/06/2019	1	<a href="#">Giornata Mondiale dell' Ambiente, ISPRA e ANCI per migliorare la qualit? dell' aria</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: nuova vita a 30 giovani aziende</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	05/06/2019	1	<a href="#">Tragedia sull' Himalaya: fallita la prima missione di recupero dei corpi, l'elicottero fermato dal maltempo</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	05/06/2019	1	<a href="#">Ambiente, Copernicus: le previsioni sulla qualità dell' aria sull' app Windy</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	06/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Perugia: scossa con epicentro a Umbertide [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	06/06/2019	1	<a href="#">Il D-Day, il 5 giugno 1944 avveniva lo storico sbarco in Normandia: tutti i numeri, le curiosità e la storia [GALLERY]</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	05/06/2019	1	<a href="#">Maltempo in Germania, tornado a Bocholt: un ferito, tetti divelti dal vento e alberi sradicati</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	05/06/2019	1	<a href="#">"Anch' io sono la Protezione civile": al via i campi scuola</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	05/06/2019	1	<a href="#">Meteo, FOCUS sul violento tornado in Germania: categoria EF-2, case danneggiate, auto ribaltate e 100 alberi sradicati [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	05/06/2019	1	<a href="#">India: caldo a 50 gradi, grave siccità - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	05/06/2019	1	<a href="#">Nei dati Gps il `vagito` che rivela i grandi terremoti - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	06/06/2019	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 3,5 sui Nebrodi</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	06/06/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3 vicino Perugia - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
askanews.it	05/06/2019	1	<a href="#">Il sindaco di Norcia deluso: noi esclusi dallo Sblocca Cantieri</a> <i>Redazione</i>	28
askanews.it	05/06/2019	1	<a href="#">"Vincere da grandi", a Norcia la ricostruzione passa dallo sport</a> <i>Redazione</i>	29
askanews.it	05/06/2019	1	<a href="#">Caldo, Coldiretti: salva semine in ritardo di 1 mese</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	05/06/2019	1	<a href="#">Massello (Torino), scossa di terremoto di magnitudo 3,1</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	06/06/2019	1	<a href="#">Maltempo: grandinate record in Val di Susa e Canavese, vento fino a 100 km/h</a> <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	05/06/2019	1	<a href="#">Mattarella premia gli eroi dell' Arma?Salvarono famiglia dal fuoco</a> <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	05/06/2019	1	<a href="#">Maltempo: in Veneto stato di attenzione per forti temporali nell' Alto Piave bellunese</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-06-2019

repubblica.it	05/06/2019	1	<a href="#">Giornata dell'ambiente: lotta all'inquinamento. "Viola i diritti umani"</a> <i>Redazione</i>	35
formiche.net	05/06/2019	1	<a href="#">ReStartApp, il progetto per aiutare le zone colpite dal terremoto del Centro Italia</a> <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	05/06/2019	1	<a href="#">Maltempo: in Veneto stato di attenzione per forti temporali nell'Alto Piave bellunese</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	05/06/2019	1	<a href="#">In arrivo la prima ondata di caldo africano. Temporali in agguato: ecco dove</a> <i>Redazione</i>	40
lanotiziogiornale.it	05/06/2019	1	<a href="#">Roghi dimezzati. La Terra dei fuochi si sta spegnendo. Sono passati dai 4 mila del 2012 ai 1.500 dello scorso anno</a> <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	05/06/2019	1	<a href="#">La provincia invasa da sciami di api "Colpa del clima, non sono pericolose"</a> <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	05/06/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.1 in Val Germanasca</a> <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	05/06/2019	1	<a href="#">I giorni del disgelo sull'arco alpino: dopo l'incidente mortale gli esperti raccomandano prudenza</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	05/06/2019	1	<a href="#">Il caldo non concede tregua: nella Granda 4-5 gradi sopra le medie storiche degli ultimi 30 anni</a> <i>Redazione</i>	45
dire.it	05/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, arrivano clown e giocolieri ad Amatrice e nelle zone terremotate</a> <i>Redazione</i>	46
dire.it	05/06/2019	1	<a href="#">Cambiamenti climatici, in autunno la prima causa contro lo Stato italiano</a> <i>Redazione</i>	47
italiaoggi.it	05/06/2019	1	<a href="#">Giornata mondiale dell'ambiente, la svolta di Trump</a> <i>Redazione</i>	48

## Ricostruzione in Abruzzo, le richieste dei vescovi

[Redazione]

Rispetto della dignità umana, solidarietà verso poveri e deboli, accoglienza a chi fugge per fame, violenze o in cerca di un futuro migliore. La ricostruzione delle zone terremotate. I vescovi di Abruzzo e Molise hanno incontrato ieri a Chieti i presidenti della Regione, Marco Marsilio, e del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri ai quali hanno proposto riflessioni ispirate alla dottrina sociale della Chiesa e al messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace su "La buona politica al servizio della pace". Tra i punti affrontati anche la necessità di impegnarsi a promuovere un'Europa dei popoli, solidale e partecipativa nel gestire il flusso epocale delle migrazioni. L'accoglienza va promossa e sostenuta - affermano i vescovi - a tutti i livelli della vita umana, dal primo all'ultimo istante del suo sviluppo. Si è parlato anche dei giovani da accompagnare e valorizzare perché si diffonde sempre di più tra loro la paura del futuro data l'insicurezza delle possibilità che si aprono. Fondamentale, per questo, è il ruolo della famiglia da sostenere in ogni forma come grembo primario di formazione e crescita della persona. I vescovi hanno detto "sì" a ogni sforzo per creare e mantenere il lavoro, e quindi all'audacia imprenditoriale vissuta con responsabilità e creatività. E, ancora, c'è un appello a intervenire nell'emergenza del post-terremoto che esige una sollecitudine da incentivare e con determinazione. A tema pure sanità, tutela dell'ambiente e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. -tit\_org-



sociale -tit\_org-allarme sulle donazioni: No al tetto sul 5 per mille

## In 400 raggiungeranno il Vaticano su un Frecciarossa 1000 e sulla nave Moby Tommy Dal Papa i piccoli alluvionati sardi e i bimbi del ponte Morandi

[Cos Cav]

In 400 raggiungeranno il Vaticano su un Frecciarossa 1000 e sulla nave Moby Tommy Dal Papa i piccoli alluvionati sardi e i bimbi del ponte Morandi. Quattrocento bambini, dopodomani, saliranno a bordo di una nave e poi sulle carrozze di un treno, arriveranno a Roma, e da lì, fino al Vaticano, per ascoltare Papa Francesco. Sabato 8 giugno, si festeggerà la settima edizione del "Treno dei bambini" - il titolo di quest'anno è "Un ponte d'oro in un mare di luce" - un'iniziativa del "Cortile dei Gentili", dipartimento del Pontificio Consiglio della Cultura, fondato da Cardinal Ravasi per promuovere il dialogo tra credenti e non credenti. Spostare in sicurezza quattrocento ragazzini non è un mestiere facile: per questo, da anni, Ferrovie dello Stato, si mette a disposizione per permettere ai bambini di incontrare il Santo Padre. Quest'anno, l'iniziativa, non sfrutterà solo i veicoli su rotaia: i giovani arriveranno anche via mare, dalla Sardegna, grazie al sostegno del gruppo Onorato Armatori (che comprende Moby e Tirrenia). L'iniziativa "Treno dei desideri" si è sempre occupata di ragazzi costretti ad affrontare situazioni di difficoltà e fragilità sociale: i giovani delle periferie milanesi, i migranti, i figli dei carcerati, i bambini delle città del Centro Italia colpite dal sisma. Per il 2019 sono stati scelti gli alunni di tre scuole genovesi, coloro che hanno subito le conseguenze più gravi dal crollo del Ponte Morandi; e i giovani provenienti dai paesi della Sardegna colpiti dall'alluvione del 2013. I primi viaggeranno sul Frecciarossa 1000 di Trenitalia, i secondi sulla nave Moby Tommy all'andata e sulla Tirrenia Sharden al ritorno. Il treno, da Genova, si fermerà a Civitavecchia, per far salire a bordo i bambini arrivati in nave. Prima di arrivare in Vaticano, ci sarà un'ultima tappa a Termini: qui le carrozze accoglieranno anche un piccolo gruppo di Napoli, gli allievi della Scuola Vela Mascalzone Latino, fondata nel 2007 dall'armatore Vincenzo Onorato per offrire ai ragazzi dei quartieri più degradati della città un aiuto concreto. I giovani incontreranno Papa Francesco nel Cortile di San Dámaso del Palazzo Apostolico: gli racconteranno le tragedie che hanno sopportato, lanceranno un messaggio di speranza e solidarietà. Tema dell'anno - "Un ponte d'oro in un mare di luce" indica la via: costruire ponti per vincere ogni isolamento, ponti resistenti a alluvioni, a crolli, anche quelli dell'anima. COS.CAV. I bambini della scuola vela "Mascalzone Latino" con Padre Laurent Ma2as -tit\_org-

## **L'Unhcr denuncia le conseguenze dei cambiamenti climatici nel Corno d'Africa In fuga da siccità e carestie**

[Redazione]

L'Unhcr denuncia le conseguenze dei cambiamenti climatici nel Corno d'Africa. **MOGADISCIO, 5.** Preoccupazione per il crescente numero di sfollati causato dai cambiamenti climatici in Somalia è stata espressa in una nota dall'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente (World Environment Day), che si celebra oggi. L'Unhcr ha lanciato inoltre un appello urgente affinché si intraprendano ulteriori sforzi per assistere le persone costrette a fuggire dalla siccità che ha colpito il paese. Il Corno d'Africa è una delle zone più colpite da carestie a causa della prolungata siccità e in Somalia, in particolare, la situazione sta peggiorando velocemente. Le precipitazioni sotto la media verificatesi durante le stagioni delle piogge, tra aprile e giugno 2019 e tra ottobre e dicembre 2018, hanno infatti provocato una siccità sempre più grave in diverse aree del paese. La popolazione somala, già sofferente, rischia di vedere aggravare ulteriormente una crisi alimentare che la affligge da anni. Si stima che 4,5 milioni di persone saranno probabilmente a rischio di insicurezza alimentare entro settembre. Circa 2,2 milioni di queste si troveranno in condizioni critiche e avranno bisogno di assistenza immediata. Occorrerà implementare quindi con urgenza un piano adeguato ed efficace. La siccità ha, inoltre, costretto alla fuga oltre 40.000 persone dall'inizio dell'anno per cercare cibo, acqua, assistenza e lavoro, soprattutto nelle aree urbane. Tuttavia, anche le persone già sfollate a causa del conflitto e delle violenze sono colpite dagli effetti della siccità, talvolta in modo sproporzionato. Solo nell'ultimo mese più di 7.000 persone sono state costrette a fuggire. Tre regioni principali della Somalia Centro-meridionale, Puntland e Somaliland sono state colpite. L'Unhcr sta lavorando in particolare coi partner e con agenzie governative per assicurare assistenza in emergenza alle persone costrette alla fuga dagli effetti della siccità nelle aree più colpite, dove a soffrire le conseguenze sono soprattutto i più vulnerabili, in particolare donne e bambini. I genitori non riescono a sostenere i propri figli, le scuole vedono scarseggiare l'approvvigionamento dell'acqua, aumenta il rischio di malattie e le bambine spesso vengono costrette a fare lunghi tragitti a piedi per andare a prendere l'acqua, subendo in alcuni casi anche violenze di ogni tipo. Intanto, si prevede che cambiamenti climatici e disastri naturali saranno la prima causa di migrazione forzata entro i prossimi anni, mentre, decenni di repentini cambiamenti climatici e di conflitti armati hanno generato oltre 2,6 milioni di sfollati interni. L'Unhcr, conclude la nota, chiede alla comunità internazionale di agire con più efficacia per prevenire il verificarsi di disastri legati al clima, e di aumentare gli sforzi per rafforzare la resilienza delle persone colpite e proteggerle dai cambiamenti climatici usufruendo di tutte le normative disponibili. L'agenzia Onu e i partner temono che le dure condizioni climatiche, unite al conflitto armato e al protrarsi dell'esilio forzato, potrebbero far precipitare il paese in un'emergenza umanitaria di proporzioni ancora maggiori. -tit\_org-

## Serbia, l'esonazione trascina la spazzatura fino al ponte: corsa contro il tempo per evitare il crollo

*Serbia, l'esonazione trascina la spazzatura fino al ponte: corsa contro il tempo per evitare il crollo - Nonostante l'emergenza, la soluzione adottata ha fatto molto discutere*

[Redazione Tgcom24]

Soluzione discutibile5 giugno 201916:47Serbia, l'esonazione trascina la spazzatura fino al ponte: corsa contro il tempo per evitare il crolloNonostante l'emergenza, la soluzione adottata ha fatto molto discutere leggi dopo commenta'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("") + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh);\$('#overlay\_\_share').html("");sharebox.appendTo('#overlay\_\_share');\$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0);\$('#overlay\_\_share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "\*\*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tl: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = ";for (i = 0; i < optnames.length; i++) {optionstr += optnames[i] + '=' + options[optnames[i]] + ' ';}optionstr += ";";win = window.open(uri, win\_name, optionstr);return win;}Il maltempo che in questi giorni si è riversato sulla Serbia ha portato a numerose esondazioni, non solo di fiumi: il lago Gazivoda, che dal Kosovo attraversa in minima parte la Serbia, è infatti straripato trascinandolo con sé tonnellate di spazzatura fino al piccolo villaggio di Ribarice. Il problema causato non è stato però solo di natura ecologica: sembra che lungo il percorso l'acqua abbia accumulato i rifiuti a ridosso di un ponte, al punto che il blocco causato da questi ultimi combinato con la pressione della corrente avrebbe potuto causarne il crollo. Per evitare che accadesse, e in mancanza di tempo per smaltire correttamente la spazzatura, si è optato per spostarla dal lato opposto del ponte utilizzando una gru. Una soluzione dettata dalla necessità ma che non ha evitato le polemiche, poiché si è trattato di non risolvere il problema.

## Scossa di terremoto nel Pinerolese: magnitudo 3.1, nessun danno

[Redazione Tgcom24]

AVVERTITA DALLA POPOLAZIONE5 giugno 201921:29 leggi dopo commentaUn terremoto di magnitudo 3.1 è stato registrato alle 19:35 nel Pinerolese dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica. La scossa ha avuto come epicentro il piccolo comune montano di Massello, in val Germanasca, mentre l'ipocentro è stato individuato a 16 chilometri di profondità. Al momento non si registrano danni.terremotopinerolomassello

## Emilia Romagna, la lotta alla zanzara parte in anticipo. E con pi? risorse

[Redazione]

Mercoledì 5 Giugno 2019, 10:44 La Regione Emilia Romagna spiega come combattere la diffusione di virus pericolosi, come Chikungunya, Dengue, Zika e West Nile, veicolati sia dalla zanzara tigre che da quella comune. La guerra alle zanzare non si ferma mai, e quest'anno è entrata nel vivo fin troppo presto. Sia la zanzara tigre che la tradizionale zanzara comune (zanzara culex) sono estremamente aggressive, pungono più volte e possono trasmettere infezioni virali che sono un pericolo per l'uomo. Per questo motivo la regione Emilia Romagna ha deciso di anticipare la sorveglianza dei casi sospetti, cioè di quelle persone che potrebbero essere state vittime della trasmissione, sempre per colpa delle zanzare, dei virus Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile. Come combattere? Innanzitutto più controlli da parte dei Comuni, sia per la prevenzione che in caso di epidemie. E poi una serie di indicazioni precise per la gestione delle aree che vengono periodicamente allagate per esempio alcuni tipi di coltivazioni agricole in modo da ridurre la proliferazione delle zanzare. Un'altra arma è il campionamento straordinario di varie specie di uccelli, come stormi, piccioni, gazze, corvi e ghiandaie, per verificare se abbiano o meno un ruolo nella circolazione virale. Infine, per rendere possibile tutto questo, è stato predisposto un aumento delle risorse che ogni anno alla Regione Emilia Romagna destina ai Comuni per le attività di disinfezione. Un sostegno finanziario che, con 200 mila euro in più, nel 2019 è salito complessivamente a 1 milione e 200 mila euro. Sorveglianza anticipata dei virus: zanzara tigre Chikungunya, Dengue, Zika: sono questi i tre principali virus veicolati dalla zanzara tigre. In questo caso si lavora su due fronti: la sorveglianza umana e quella entomologica. Con una significativa novità rispetto agli anni precedenti, cioè l'ampliamento del periodo di sorveglianza dei casi sospetti: mentre prima era dal 1 giugno al 31 ottobre, quest'anno è già partito lo scorso 1 maggio, e sarà operativo fino al 30 novembre. Per la sorveglianza degli insetti, è stato confermato l'utilizzo di ovitrappole (attivate ogni 15 giorni) nei Comuni capoluogo. Quelle attive durante il periodo invernale hanno mostrato un certo numero di positività - cioè presenza di zanzara tigre - in tutti i controlli, eccetto nella seconda quindicina di marzo. Questo dato, diverso rispetto agli anni passati, sembra indicare un maggiore adattamento della zanzara tigre alle nostre latitudini. In ogni caso, il campionamento delle larve effettuato nelle scorse settimane ha mostrato comunque numeri inferiori a quelli dello stesso periodo del 2018: ciò indicherebbe una tendenza al posticipo della stagione di attività 2019 della zanzara-vettore. Sorveglianza anticipata dei virus: zanzara culex Il West Nile è un virus veicolato dalla zanzara comune (culex). In questo caso si lavora su una sorveglianza integrata: a quella umana ed entomologica si aggiunge la sorveglianza veterinaria. Anche in questo caso, per la sorveglianza umana è stato anticipato al 1 maggio il periodo in cui porre particolare attenzione all'individuazione dell'agente patogeno in qualunque caso di persona ricoverata che presenti febbre e manifestazioni neurologiche. Per quanto riguarda la sorveglianza entomologica, nel Piano si conferma quella con trappole che, usando un'esca a base di anidride carbonica, attirano le zanzare e le catturano. Le trappole, posizionate regolarmente in tutte le aree rurali di pianura e bassa collina, sono attive da metà maggio a metà ottobre, con una raccolta dei campioni ogni 15 giorni. Nel caso in cui nelle zanzare catturate venga trovato il West Nile, scatta il segnale di circolazione virale; alcune trappole, posizionate ai confini provinciali, servono a segnalare la circolazione anche nelle province adiacenti, sia dell'Emilia-Romagna che delle altre regioni. Sul fronte veterinario, viene confermata la sorveglianza su uccelli della famiglia dei corvidi (gazze, ghiandaie, corvi) in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura. Per incrementare la conoscenza su eventuali altre specie o malattie che possono avere un ruolo nel ciclo di trasmissione del virus sul territorio dell'Emilia-Romagna, quest'anno si è deciso di attivare un campionamento straordinario extrapiano di storni e piccioni. Continua anche la sorveglianza sui cavalli che manifestano i sintomi della malattia. È previsto un obbligo di comunicazione preventiva (cinque giorni prima), al Comune e all'Ausl, da parte del privato (cittadini,

amministratori di condominio, vivaisti, gommisti, titolari di imprese con aree verdi annesse, ecosì via), nel caso in cui si vogliono effettuare, tramite aziende specializzate, disinfestazioni con prodotti adulcidi. La comunicazione va inviata con una motivazione tecnica allegata: ciò allo scopo di consentire all'Ausl una valutazione sulla reale necessità, al di fuori dell'emergenza sanitaria, dell'impiego di questi prodotti, che possono essere nocivi per l'uomo e gli animali. Inoltre sarà realizzata anche quest'anno, e presentata a breve, una specifica campagna di comunicazione della Regione: pieghevoli, locandine, opuscoli distribuiti da Aziende sanitarie e Comuni, ma anche un utilizzo sempre maggiore dei social per informare, sensibilizzare e dare consigli pratici ai cittadini. red/gp (Fonte: Regione Emilia Romagna)

## Ponte Morandi, primi pagamenti di indennità? a favore dei lavoratori autonomi

[Redazione]

Mercoledì 5 Giugno 2019, 12:13 774 le domande pervenute agli uffici di Regione Liguria. Le richieste sono destinate a salire i primi 15 lavoratori autonomi che hanno richiesto indennità una tantum da 15 mila euro, per i danni subiti dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, saranno pagati a breve. Lo stabilisce un decreto firmato oggi dal Commissario delegato per emergenza Giovanni Toti che permetterà all'INPS (ente erogatore) di procedere. A oggi sono 774 le domande pervenute agli uffici di Regione Liguria: 40 per la chiusura attività di 30 giorni, 160 per chiusura a 15 giorni, 322 per chiusura 7 giorni e 252 per i 4 giorni di fermo attività. Le richieste sono destinate a salire, in quanto il termine per accedere a questo strumento risarcitorio è previsto per il 20 giugno 2019. Le prime 15 attività che saranno risarcite fanno parte di quelle che hanno presentato tutta la corretta documentazione a dimostrazione di una chiusura pari a 30 giorni lavorativi. Determinata idoneità delle richieste, si procederà agli altri pagamenti, che partiranno da chi ha avuto una chiusura più prolungata (30 giorni) sino ad arrivare a quelle di 4 giorni consecutivi e non consecutivi. Inoltre, proseguono anche i risarcimenti per le aziende o liberi professionisti con sede nella zona rossa arancione che hanno subito una riduzione del fatturato in seguito al tragico evento del 14 agosto scorso. Il Commissario delegato ha firmato nei giorni scorsi nuovi provvedimenti di liquidazione a favore della Camera di Commercio di Genova (ente attuatore) che potrà effettuare così i pagamenti per altre 18 aziende che hanno già presentato domanda di risarcimento danni e che sono state riconosciute come aventi diritto al contributo. A oggi, sono 57 quelle che hanno potuto accedere a questa misura, riducendo così gli effetti negativi del crollo del ponte sulle rispettive attività. I risarcimenti proseguiranno in contemporanea alla continuativa valutazione di idoneità delle domande da parte della Camera di Commercio. [red/mn](#) (fonte: Regione Liguria)

## Duino Aurisina (TS), il Comune ringrazia il Soccorso Alpino

[Redazione]

Mercoledì 5 Giugno 2019, 16:52 Alla stazione di Trieste è stata consegnata una targa di riconoscimento per il servizio svolto costantemente sul territorio nel portare soccorso alle persone in difficoltà nei luoghi impervi. La sindaca di Duino Aurisina (TS) Daniela Pallotta ha consegnato una targa di riconoscimento alla stazione di Trieste del Soccorso Alpino e Speleologico per il servizio svolto costantemente sul territorio nel portare soccorso alle persone in difficoltà nei luoghi impervi. La consegna è avvenuta durante una cerimonia dedicata lo scorso 2 giugno nel contesto della Festa della Repubblica a cui hanno preso parte anche il Prefetto, il comandante dei carabinieri di Trieste, la Guardia di Finanza e altri enti e associazioni. Dopo l'alzabandiera - e la consegna di alcuni omaggi ad altre associazioni e della Costituzione ai giovani maggiorenni del comune - la sindaca ha omaggiato gli uomini del Soccorso Alpino di una targa commemorativa sottolineando l'importanza del servizio svolto, l'apporto dato dai tecnici in ogni giorno dell'anno e riportando alcuni dati sui soccorsi svolti. Sulla targa sono riportate le seguenti parole, tratte da una citazione dell'imprenditore e autore di bestseller statunitense Harvey B. Mackay: "Ciò che abbiamo fatto per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri resta ed è immortale". [96img\_20190603\_wa0001]red/mn(fonte: Cnsas FVG)

## **Giornata Mondiale dell' Ambiente, ISPRA e ANCI per migliorare la qualità dell' aria**

[Redazione]

Mercoledì 5 Giugno 2019, 12:40 In occasione della Giornata mondiale dell' Ambiente, dedicata ai temi dell' inquinamento atmosferico e della crisi climatica, viene firmato l' accordo tra ISPRA e ANCI per il miglioramento della qualità dell' aria nelle città italiane. L' inquinamento atmosferico è il tema della Giornata mondiale dell' Ambiente, che ricorre oggi 5 giugno e quest' anno sarà celebrato in Cina, il secondo Paese più inquinato del mondo, dopo l' India. Sarà lanciato un nuovo allarme a governi, industria, collettività e individui e l' appello a passare ad energie rinnovabili e tecnologie green per migliorare la qualità dell' aria nel mondo. Mentre il nuovo rapporto del Consiglio delle Accademie europee delle scienze (Easac) evidenzia una "gamma allarmante di rischi per la salute dovuti ai cambiamenti climatici e i benefici che si hanno dalla rapida eliminazione dei combustibili fossili", con l' obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile delle città. ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno siglato un accordo volto ad avviare e sostenere una collaborazione finalizzata alle attività di studio, analisi, valutazione e promozione della qualità dell' ambiente urbano e metropolitano, come strumento di supporto alla pianificazione, alla progettazione di qualità e alla gestione sostenibile da parte delle città e delle aree metropolitane, alla programmazione di politiche nazionali e locali in materia, al coinvolgimento attivo della cittadinanza. L' accordo, siglato nel marzo 2019, diviene fondamentale se si pensa che nelle aree urbane si continua a superare il limite. Nel 2017 le centraline di 35 fra le principali città italiane segnalano superamenti del valore limite giornaliero del PM10. Lo stesso vale per NO2: per il quale almeno una delle stazioni di monitoraggio di 25 aree urbane, gran parte localizzate al Nord, registrano superamenti. Nonostante questo, non mancano i segnali positivi. Tra il 2008 ed il 2017 le concentrazioni medie annue di PM10, PM2,5 e NO2 mostrano un trend decrescente (-2,4% per il PM10 e -2,9% per PM2,5 e NO2). Anche le emissioni di PM10 primario, passano da un totale di 45.403 tonnellate (Mg) nel 2005 a 36.712 tonnellate (Mg) nel 2015 con una riduzione del 19%. Le automobili private sono ancora in aumento: in un anno (2017) cresce del 1,7% il parco autoveicoli intestato a privati. A livello nazionale sono ancora presenti circa 8,9 milioni di auto con direttiva europea antinquinamento da euro 0 ad euro 2 (23,3% del parco totale), ma continua ad aumentare anche il parco auto con direttiva superiore o uguale all' euro 4 che dal 2012 al 2017 passano dal 53,1% al 63,5%. A livello nazionale, rispetto al 2016, diminuisce la quota di auto a benzina e di conseguenza cresce l' incidenza di auto a gasolio. Lieve invece l' incremento delle auto alimentate a GPL e mentre resta stabile per le vetture a metano. Avanza la sharing mobility che nel giro di tre anni (2015-2017) si rafforza come settore aumentando più del doppio il numero delle vetture in condivisione. Delle 48 mila unità messe su strada nel 2017, 83% sono biciclette, il 16% automobili e 1% scooter. A livello locale sempre più amministrazioni hanno predisposto un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) in redazione, approvato o adottato complessivamente dalla maggior parte di Comuni con più di 100 mila abitanti approvato da due Città metropolitane, Bologna e Genova. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, ISPRA, ANCI)

## Terremoto Centro Italia: nuova vita a 30 giovani aziende

[Redazione]

Mercoledì 5 Giugno 2019, 14:00 Il Progetto ReStartApp di Legambiente e Fondazione Garrone per le zone colpite dal sisma del 2016 Supportare le giovani imprese di Lazio, Marche e Umbria, che, nel contesto di forte incertezza post sisma del 2016, vogliono l'opportunità di reinventarsi e riposizionarsi sul mercato, rivitalizzando l'economia dell'Appennino. È questa la scommessa di Fondazione Edoardo Garrone e Legambiente, che insieme hanno realizzato ReStartApp per il centro Italia, con il patrocinio delle Regioni Umbria, Lazio e Marche e della Fondazione Symbola, i cui risultati sono stati presentati oggi a Roma all'incontro Ricostruire Fiducia. Amore per la terra, sostenibilità ambientale, tradizione e innovazione, valorizzazione dei prodotti tipici, sono le chiavi del progetto, che ha coinvolto nel 2018 oltre 30 aziende delle aree del cratere, principalmente imprese agricole, agroalimentari, di allevamento, turistiche e di artigianato. Hanno ridefinito il loro modello di business, inserendosi in nuovi mercati, puntando sulla valorizzazione della qualità e individuando nuovi canali di vendita, anche online. In un anno e mezzo di lavoro, si sono svolti 84 incontri e oltre 600 ore di formazione professionale e consulenza, per fornire supporto e strumenti concreti in diversi ambiti: dal controllo di gestione alla ricerca di nuovi business e mercati, fino al marketing e alla comunicazione. Tra i risultati, l'avvio di due progetti di rete - Amatrice terra Viva nel Lazio e Rizomi, Terre fertili in rete nelle Marche - per la nascita di nuove attività e alleanze sul territorio. L'Italia è il Paese con la più grande ricchezza e varietà di prodotti agroalimentari distintivi, e l'Appennino, secondo i dati dell'Atlante dell'Appennino dalla Fondazione Symbola - dà un contributo rilevante con oltre 25 mila le aziende che producono, per un valore economico stimato in oltre 2 miliardi di euro, il 15% del totale nazionale Dope Igp. Dal 2014, con i nostri incubatori ReStartApp e ReStartAlp, ci occupiamo concretamente del rilancio dei territori montani e marginali", ha spiegato Alessandro Garrone, presidente di Fondazione Edoardo Garrone, "dal dialogo con Legambiente, abbiamo intuito che la nostra esperienza poteva essere messa a servizio di quei giovani imprenditori che, nonostante le difficoltà di sempre e la grave discontinuità dei danni del terremoto, volevano continuare a dare vita all'economia della loro terra". "A quasi tre anni dal sisma - ha osservato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - sono ancora tante le difficoltà quotidiane che ogni giorno cittadini e produttori locali si trovano ad affrontare, anche a causa di una burocrazia lenta e macchinosa e di una ricostruzione che fatica a decollare. Aiutare il tessuto imprenditoriale dell'Appennino ferito, significa contribuire al rilancio economico ed occupazionale di una delle zone più belle d'Italia, che oggi rischia di spopolarsi e di andare incontro ad una desertificazione produttiva". Red/cb (Fonte: protezione civile)

## Tragedia sull'Himalaya: fallita la prima missione di recupero dei corpi, l'elicottero fermato dal maltempo

[Redazione]

Fallito il primo tentativo di recupero dei corpi di alcuni degli scalatori travolti da una valanga mentre cercavano di raggiungere la seconda vetta più alta dell'Himalaya indiano, nell'area del Nanda Devi, a 5.000 metri di altezza. Fonti dell'esercito, riporta agenzia di stampa IANS, hanno spiegato che l'elicottero dei soccorsi impegnato nell'operazione Daredevils ha dovuto rinunciare dopo cinque tentativi, falliti per le pessime condizioni atmosferiche. Il gruppo di alpinisti, guidati dal veterano inglese Martin Moran, era partito dal campo base lo scorso 13 maggio ed era composto da quattro inglesi, due americani, un australiano e un indiano. I corpi erano stati individuati lunedì dall'aeronautica indiana.

## Ambiente, Copernicus: le previsioni sulla qualità dell'aria sull'app Windy

[Redazione]

In seguito alla partnership con Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS), più di 800.000 utenti del noto sito e app di previsioni meteorologiche, Windy, possono ora avere accesso alle informazioni sulla qualità globale dell'aria fornite da CAMS. Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS) è implementato dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto dell'Unione Europea. Come risultato della collaborazione, le previsioni CAMS sulle concentrazioni superficiali dei due principali agenti inquinanti, il biossido di azoto e il particolato fine, sono state integrate nell'app Windy. Inoltre, sono disponibili anche le previsioni CAMS relative alla profondità ottica di aerosol, che consentono agli utenti di tracciare i percorsi dei pennacchi di particelle sottili in tutto il pianeta grazie a informazioni provenienti da diverse fonti, tra cui polvere, combustione di biomassa, inquinamento, acqua di mare ed eruzioni vulcaniche. Infine, su Windy sono disponibili anche le previsioni di CAMS relative allo strato di Ozono. Windy utilizza già informazioni del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF), per fornire ai propri utenti aggiornamenti su una vasta gamma di parametri meteorologici tra cui vento, pioggia, fulmini e tipologie di nubi. La qualità dell'aria è uno dei problemi principali a livello globale, che causa circa 400.000 morti premature nell'Unione Europea ogni anno. Quindi un facile accesso alle previsioni sulla qualità dell'aria è ora più importante che mai. La portata globale di Windy aiuterà imprese, governi, organizzazioni e individui in tutto il mondo ad accedere ai dati fondamentali sulla qualità dell'aria di CAMS, attraverso la sua interfaccia semplice e intuitiva. In seguito alla nuova iniziativa con CAMS, applicazione Windy è una delle prime a offrire previsioni costanti sulla qualità dell'aria e del vento, in un modo veloce, chiaro e comprensibile, e fornisce dati facilmente accessibili sia da aziende che da individui sulla qualità dell'aria che respiriamo. Visualizzare i venti e il livello di inquinamento atmosferico contemporaneamente è molto importante, poiché i venti guidano il trasporto di agenti inquinanti e l'assenza di vento è un fattore chiave dell'accumulo e del conseguente aumento dell'inquinamento. Proprio come i dati CAMS, l'app è gratuita e senza pubblicità. È disponibile su tutte le piattaforme, incluse iOS, Android e desktop. Questo è solo uno dei numerosi progetti correlati e supportati da CAMS, che è stato istituito nell'ambito di Copernicus Earth Observation Programme delle Nazioni Unite. Il servizio fornisce informazioni gratuite sulla qualità globale dell'aria, sull'energia solare, sulle emissioni di gas serra, sullo strato di ozono e altro ancora. CAMS combina modelli computerizzati, simili a quelli utilizzati per le previsioni meteorologiche, con dati raccolti da osservazioni satellitari e in-situ, per fornire previsioni quotidiane sulla composizione dell'aria a livello globale. Ivo Lukacovic, fondatore della start-up ceca Windy, commenta: In seguito alla nostra partnership con CAMS, siamo lieti di aver completato il processo di integrazione per includere i dati fondamentali sulla qualità dell'aria dall'organizzazione. Noi di Windy, ci impegnano a fornire informazioni in un formato chiaro e comprensibile a tutti. Inoltre, anche con una crescente quantità di dati da elaborare e visualizzare, l'app è comunque incredibilmente veloce e intuitiva. Vincent-Henri Peuch, Head di Copernicus Atmosphere Monitoring Service, aggiunge: Siamo lieti che Windy abbia ora integrato i dati CAMS e che i suoi numerosi utenti possano ora accedere alle nostre previsioni sulla qualità dell'aria sia a livello globale che europeo. Per contribuire alla conoscenza, alla mobilitazione e infine alla lotta contro l'inquinamento atmosferico, le previsioni della qualità dell'aria devono essere diffuse come quelle meteorologiche. Il modo in cui Windy permette di visualizzare i dati di CAMS aiuta gli utenti a comprendere che l'inquinamento dell'aria non è semplicemente un problema locale, ma gli agenti inquinanti possono essere trasportati per migliaia di chilometri dai venti. Attraverso l'app Windy, gli individui e le aziende possono facilmente seguire la rotta delle sostanze inquinanti e vedere dove queste si accumulano.

## Terremoto Perugia: scossa con epicentro a Umbertide [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 3.0 si è verificato a 14 km est da Umbertide (Perugia) alle 00:29:30, ad una profondità di 9 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## Il D-Day, il 5 giugno 1944 avveniva lo storico sbarco in Normandia: tutti i numeri, le curiosità e la storia [GALLERY]

[Redazione]

Quello che è passato alla storia come lo sbarco in Normandia, il cui nome in codice era operazione Neptune e rientrava nel contesto della più ampia operazione Overlord, fu una delle più grandi invasioni anfibie della storia. Ad attuarla furono le forze alleate durante la seconda guerra mondiale per aprire un secondo fronte in Europa e potersi così dirigere verso la Germania nazista e contemporaneamente alleggerire il fronte orientale, sul quale da tre anni l'Armata Rossa stava sostenendo un duro e logorante conflitto contro i tedeschi. L'invasione iniziò nelle prime ore di martedì 6 giugno 1944, data poi passata alla storia come D-Day. Le truppe alleate aviotrasportate toccarono terra nella penisola del Cotentin e nella zona di Caen, aprendo così la strada alle forze terrestri. Precedute da un imponente bombardamento aeronavale, le fanterie sbarcarono su cinque spiagge, ritrovandosi all'interno di una fascia lunga circa ottanta chilometri sulle coste della Normandia: nel settore statunitense dell'invasione, tre divisioni di fanteria presero terra alle ore 06:30 sulle spiagge chiamate Utah e Omaha, mentre nel settore anglo-canadese, circa un ora dopo, altre tre divisioni sbarcarono in altrettante spiagge denominate Sword, Juno e Gold. La reazione delle truppe nemiche fu immediata e cruenta, causando pesanti perdite. I soldati alleati, dopo lo sbarco, avevano il compito di avanzare per dirigersi il più velocemente possibile verso obiettivi situati più in profondità, allo scopo di rafforzare la testa di ponte e minacciare le vie di rinforzo nemiche. In seguito si svolse quella che passò alla storia come battaglia di Normandia, durante la quale le armate alleate avrebbero avuto lo scopo di rafforzare ed espandere la testa di ponte nella Francia occupata, conquistare i principali porti nord-occidentali e spingersi verso l'interno per liberare Parigi. Da qui le forze alleate non avrebbero dovuto fare altro che avanzare verso la capitale per liberarla dai tedeschi e ricacciarli oltre la Senna, fino ad arrivare proprio alla Germania, pressata anche ad est dall'Unione Sovietica. Lo scopo ultimo era la completa invasione della terra tedesca e la distruzione del Terzo Reich.

**TUTTI I NUMERI DELLO SBARCO IN NORMANDIA**

Ecco le cifre dello sbarco in Normandia, iniziato alle 06.30 del mattino del 6 giugno 1944:

**LE VITTIME.** Nel primo giorno dello sbarco, vi furono 4400 morti e quasi 8mila feriti fra le forze alleate. Per i nazisti la stima è di 4-9mila vittime, fra morti e feriti. Fino all'arrivo in agosto dei liberatori a Parigi vi furono 70mila morti fra gli alleati e 200mila fra i tedeschi. In Normandia i combattimenti dello sbarco causarono 20mila morti fra i civili.

**LE FORZE IN CAMPO.**

1) Alleati: 150mila soldati americani, britannici, canadesi, polacchi e francesi che parteciparono all'operazione giunsero sulla costa a bordo di 3.100 mezzi di sbarco, provenienti da 1200 navi da guerra. Nel Day furono anche impiegati 7.500 aerei.

2) Nazisti: sulle coste della Normandia erano dislocati 50mila fanti della marina tedesca e pochi aerei. I nazisti erano convinti che lo sbarco sarebbe avvenuto a Calais e lì avevano concentrato il grosso delle forze. Lungo tutta la costa atlantica, dalla Norvegia al sud della Francia, i tedeschi avevano costruito un sistema di bunker e fortificazioni chiamato il Vallo Atlantico. Il maltempo dei primi di giugno aveva convinto il generale Erwin Rommel, responsabile della difesa della Manica, che avrebbe potuto prendersi il 5 una vacanza in Germania per il compleanno della moglie, ma gli alleati approfittarono di una breve pausa di bel tempo sorprendendolo lontano dalle truppe.

**LA ZONA DELLO SBARCO.** Lo sbarco avvenne su cinque spiagge a est di Cherbourg e ci vollero poi sei giorni per riunire tutte le truppe disperse lungo un fronte di cento chilometri. La scelta dei nomi in codice delle spiagge dello sbarco fu affidata ai comandanti americani e britannici. Gli americani scelsero un loro stato (Utah) e una loro città (Omaha) di cui erano originari due sottufficiali. Il generale britannico Montgomery propose dei nomi di pesce: goldfish (pesce rosso), swordfish (pesce spada) e jellyfish (medusa), che vennero poi abbreviati in Gold (oro) e Sword (spada). La medusa fu scartata perché l'abbreviazione jelly significa gelatina e non appariva adatta. Il tenente colonnello canadese Dawnay propose allora Juno, il nome della moglie.

**MANICHINI PER INGANNARE I NAZISTI.** La notte fra il 5 e il 6 giugno gli alleati lanciarono 500 manichini con il paracadute, chiamati i

Rupert, in zone lontane da quelle dove si lanciarono i veri paracadutisti. Inganno dell'Operazione Titanic funzionò e i comandanti nazisti inviarono soldati alla caccia dei Rupert. SALSICCE E ASPARAGI. Si chiamano così due dei sistemi di difesa preparati dai nazisti per fermare lo sbarco. Le salsicce sono dei palloni aerostatici fissati al terreno con dei cavi. Se un aereo sfiora il pallone, questo fa scoppiare una mina. Gli asparagi sono dei pioli di legno carichi di mine, collegati gli uni agli altri con filo spinato e piantati sulle spiagge.

## **Maltempo in Germania, tornado a Bocholt: un ferito, tetti divelti dal vento e alberi sradicati**

*[Redazione]*

Un tornado nella notte si è abbattuto sulla località di Bocholt, nel Nordreno Westfalia, a poca distanza dal confine tra Germania e Olanda. I danni sono ingenti: un'auto è stata sollevata e lanciata in aria dalla potenza del vortice e diversi tetti sono stati divelti, mentre sono un centinaio gli alberi sradicati. Una persona è rimasta ferita. Numerosi vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza l'area. L'Istituto meteorologico nazionale ha spiegato che il fenomeno è raro nell'area.

## "Anch'io sono la Protezione civile": al via i campi scuola

[Redazione]

Entra nel vivo la dodicesima edizione dei campi scuola Anch'io sono la protezione civile, il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato. L'edizione 2019 si svolgerà dal 10 giugno al 9 settembre e potrà contare sulla collaborazione di 20 Organizzazioni di volontariato e su circa 300 campi scuola attivati su tutto il territorio nazionale. Anche quest'anno è arrivato il momento di dare il via a una delle iniziative più importanti di protezione civile dedicata ai giovani. Proprio attraverso questa esperienza e con il prezioso contributo del volontariato, da sempre orgoglio del nostro Sistema, migliaia di ragazzi conosceranno il mondo della Protezione civile, ha affermato il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli. In un percorso didattico di una settimana che alterna esercitazioni pratiche a lezioni teoriche, i ragazzi conosceranno i rischi presenti sul proprio territorio, imparando i corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza grazie anche al coinvolgimento e agli insegnamenti dei rappresentanti delle strutture operative del sistema di protezione civile in particolare vigili del fuoco, forze di polizia, carabinieri forestali, capitanerie di porto, 118, volontariato e delle istituzioni comunali. Queste ultime rivestono un ruolo centrale nello svolgimento dei campi scuola: è loro compito, infatti, diffondere ai giovani la conoscenza dei piani comunali di emergenza, primo e necessario strumento per affrontare con consapevolezza i rischi presenti sul proprio territorio. I campi scuola di protezione civile sono anche un'opportunità per accrescere nei giovani la cultura di protezione civile, acquisire la consapevolezza di far parte di una comunità e del ruolo che ognuno può svolgere ogni giorno per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. È importante avvicinare le nuove generazioni alle tematiche di protezione civile, sensibilizzando i più piccoli arrivando anche alle loro famiglie. Obiettivo sempre più forte è puntare sulla formazione delle nuove generazioni oggi, per avere adulti consapevoli domani attraverso percorsi e attività didattiche strutturate anche negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, come previsto dal Disegno di Legge sulla reintroduzione dell'educazione civica, nel cui programma è inserita anche una formazione di base in materia di protezione civile. La sicurezza continua Borrelli si può imparare sin da giovani anche attraverso queste iniziative, sapere come proteggersi e quali comportamenti adottare in caso di emergenza riveste un'importanza cruciale e strategica per il nostro vivere quotidiano e per intero Paese. Inoltre i campi scuola possono essere un'ottima occasione per avvicinare tanti giovani al mondo del volontariato, età a cui questa iniziativa è dedicata è proprio quella giusta per invogliare i ragazzi ad entrare a far parte del nostro Sistema. Il progetto Anch'io sono la protezione civile prenderà il via il 10 giugno con il primo campo della regione Sicilia a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani. Subito dopo, a partire dal 15 giugno, saranno i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini ad accogliere i ragazzi nel campo di Zovencedo, in Veneto. Nel mese di giugno è prevista l'attivazione di ulteriori 52 campi scuola, mentre oltre 200 si svolgeranno in tutta Italia tra i mesi di luglio e agosto. Chiuderanno l'iniziativa i 10 campi di settembre che si svolgeranno tutti entro la riapertura delle scuole. L'elenco completo del progetto Anch'io sono la Protezione civile e la mappa interattiva dei campi scuola sono consultabili online sul sito istituzionale [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) nella sezione dedicata. E inoltre possibile seguire le attività dei campi scuola sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/campiscuolaprotezionecivile>.

## **Meteo, FOCUS sul violento tornado in Germania: categoria EF-2, case danneggiate, auto ribaltate e 100 alberi sradicati [FOTO]**

[Redazione]

Come preannunciato nei giorni scorsi su MeteoWeb, il caldo sta tornando ad abbracciare un'ampia fascia dell'Europa e nei prossimi giorni scatterà allarme caldo anche per il Centro-Sud dell'Italia, dove nel weekend si potranno toccare i +40 C. Nonostante estate inizi a dare i suoi primi segni, il maltempo rimane sempre in agguato. Nelle scorse ore la Francia è stata colpita da violenti temporali, con grandine di grandi dimensioni, forti venti e un'intensa attività elettrica che ha provocato diversi feriti. Non è andata molto meglio alla Germania che nella notte è stata colpita sulla Renania Settentrionale-Vestfalia da un enorme temporale proveniente dai Paesi Bassi. Questo temporale ha portato con sé fulmini, forti raffiche di vento e pioggia intensa. Particolarmente colpita la città di Bocholt, dove nella notte un tornado ha danneggiato diverse case e ribaltato auto e roulotte, come mostrano le immagini contenute nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo. In totale, sono state danneggiate 9 case e sono stati sradicati circa 100 alberi. Una persona è rimasta leggermente ferita, secondo quanto riferito da un portavoce della città, che ha affermato che un tornado locale ha provocato distruzione in modo massiccio. Circa 100 vigili del fuoco sono stati al lavoro durante la notte, mentre gli alberi abbattuti bloccavano anche la stazione di polizia della città. Secondo i primi rilievi, il tornado è stato di intensità EF-2, che implica velocità del vento comprese tra 181 e 253 km/h. Oggi, le parti occidentali e nordoccidentali della Germania saranno nuovamente minacciate da forti temporali, ma ritornerà il caldo su gran parte del Paese. Per alcune parti del Baden-Württemberg e ampie parti del Brandeburgo, della Sassonia-Anhalt, della Turingia e di tutta la Sassonia, il Servizio Meteorologico Tedesco ha emesso un avviso di calore. Le temperature raggiungeranno massime di 30-36 C, con i valori più alti nel Brandeburgo sudoccidentale. A ovest e nord-ovest, ci si fermerà solo a 25-29 C.

## India: caldo a 50 gradi, grave siccità - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW DELHI, 05 GIU - L'India sta boccheggiando per lealtissime temperature che la affliggono dalla settimana scorsa, in attesa dell'arrivo del monzone. In Rajasthan, uno degli stati più torridi, la cittadina di Churur ha registrato il 2 giugno 50.8 gradi. L'ondata di caldo si è schiantata su una già allarmante situazione di siccità, che si sta prolungando più a lungo del previsto: l'arrivo del monzone è atteso per metà giugno, ma in molte zone del paese i villaggi sono allo stremo da giorni. Secondo gli ultimi rapporti del governo, il 43% per cento dell'India sta soffrendo per la carenza d'acqua: il quotidiano Hindustan Times scrive che, secondo il Dipartimento Meteorologico Indiano, le piogge pre-monsooniche di marzo sono state meno intense del solito del 25 per cento: "È la seconda stagione più secca degli ultimi 65 anni".

## Nei dati Gps il `vagito` che rivela i grandi terremoti - Terra & Poli

*Utile per capire l'evoluzione(ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

I grandi terremoti emettono un 'vagito' distintivo, non appena comincia la rottura della faglia, che permette di capire se la magnitudo dell'evento sara' pari a 7, 8 o addirittura 9. Il segnale e' riconoscibile nei dati Gps che misurano i movimenti del terreno appena 10-15 secondi dall'inizio della rottura, e dimostra come questa tecnologia possa contribuire a migliorare l'accuratezza dei sistemi di allerta precoce, come quello attivo lungo la costa occidentale degli Stati Uniti, dove si attende il temutissimo 'Big One'. A indicarlo e' uno studio pubblicato sulla rivista Science Advances dai ricercatori dell'Universita' dell'Oregon. Il loro lavoro si basa sull'analisi di oltre 3.000 terremoti registrati a partire dai primi anni Novanta negli Stati Uniti, in Europa e in Cina: segnali indicativi di un'accelerazione nello spostamento del terreno sono stati individuati entro i primi 10-20 secondi di 12 grandi terremoti avvenuti tra il 2003 e il 2016. In pratica, i dati suggeriscono che la rottura manifesta precocemente delle proprieta' meccaniche, che permettono di prevedere come evolvera' il sisma. Si tratta di un elemento importante per i ricercatori, che da anni cercano di capire se i mega terremoti siano radicalmente diversi da quelli piu' piccoli, o se le differenze emergano durante il processo di rottura. "E' uno studio interessante, perche' finora nessuno poteva dire se una rottura appena iniziata potesse evolvere in un piccolo o grande terremoto -, spiega Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) -. I risultati della ricerca indicano che nei primi secondi dell'evento c'e' una differenza nella frequenza delle oscillazioni delle onde sismiche, che permette di fare una previsione". "Questa informazione non ha un'applicazione pratica immediata - sottolinea l'esperto -, ma ci aiuta a fare luce sui meccanismi alla base dei grandi terremoti".

## **Scossa di magnitudo 3,5 sui Nebrodi**

*[Redazione]*

(ANSA) - CAPIZZI (MESSINA), 6 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 22.23 di ieri dall'Ingv sui monti Nebrodi. L'ipocentro è stato localizzato a due chilometri a est di Capizzi (Messina) e a una profondità di 5 chilometri. Una 'replica' di magnitudo 2.5 è stata rilevata alle 22.37. I due eventi sono stati avvertiti nettamente dalla popolazione di numerosi paesi sia del Messinese che dell'Ennese.

## **Terremoto di magnitudo 3 vicino Perugia - Ultima Ora - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata a 00:29 nel nord della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 14 km ad est di Umbertide. Non si segnalano danni a persone o cose.

## Il sindaco di Norcia deluso: noi esclusi dallo Sblocca Cantieri

[Redazione]

Norcia, 5 giu. (askanews) La situazione è molto complessa, la gestione dell'emergenza volge ormai al termine. La ricostruzione fatica a muovere i primi passi. In queste ore è in discussione in Parlamento il decreto Sblocca cantieri, sappiamo quali sono le tensioni che il governo sta affrontando. All'interno di questo decreto noi attendevamo interventi importanti e significativi che sono stati garantiti dal presidente del Consiglio Conte nella visita dello scorso lunedì 20 maggio qui a Norcia. Siamo delusi perché sembra che dai lavori della Commissione alcuni di questi provvedimenti importanti che attendevamo non siano presenti: così il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, a margine della presentazione del progetto Vincere da grandi presentato questa mattina nella città ferita dal sisma dell'ottobre 2016. Aspettiamo di conoscere i lavori finali della Commissione del Senato perché i tempi di conversione del decreto purtroppo sono strettissimi e pensiamo che non ci sarà lo stesso spazio alla Camera e quindi dirimente diviene il lavoro che la commissione e aula del Senato riusciranno a fare, ha auspicato il primo cittadino della città umbra.

## "Vincere da grandi", a Norcia la ricostruzione passa dallo sport

[Redazione]

Norcia (Pg), 5 giu. (askanews) La ricostruzione, a Norcia, passa anche dallo sport. A quasi tre anni dalle ferite del terremoto, la cittadina umbra ospita il progetto Vincere da grandi, grazie a Coni e Lottomatica, offrendo ai ragazzi di quartieri e zone disagiate, opportunità di praticare gratuitamente attività sportiva, anche attraverso interventi di riqualificazione delle strutture esistenti sul territorio. In questa prospettiva, una Norcia ferita dal sisma del 30 ottobre 2016 è stata individuata da Coni e Lottomatica per attuare il progetto. Alla cerimonia, in piazza Duomo, è intervenuto il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Abbiamo avuto la fortuna di avere delle aziende, in questo caso Lottomatica, che ci hanno dato fiducia per un progetto assolutamente innovativo, coraggioso, diverso e nell'individuare in tutto il territorio nazionale qualche sito dove ci fosse una necessità particolare. In Italia ci sono moltissimi problemi di impiantistiche sportive ed è difficile entrare nel merito, ma io mi sono sentito di inserire la realtà di Norcia come priorità. Siamo particolarmente felici che a tempo record siamo intervenuti e è un risultato tangibile per i ragazzi. Non vi nascondo che è poi un'altra componente, rappresentata da Andreea Stefanescu: qui si fa sport, si fa pratica sportiva, ma soprattutto si crescono anche dei campioni che hanno contribuito a fare grande il nostro Paese perché le Farfalle della nazionale italiana di ritmica ci riempiono di orgoglio e tutto è partito dall'Associazione La Fenice che gestisce la palestra. A Norcia sono stati effettuati degli interventi di riqualificazione della palestra dell'Istituto Omnicomprensivo De Gasperi Battaglia. La dirigente scolastica, Rosella Tonti: Questo progetto è fondamentale per noi e la nostra zona, per una ripartenza che noi auspichiamo ci sia per le nuove generazioni. La scuola è stata un presidio in questo senso, perché siamo stati sempre a scuola, sempre presenti, anche se in prefabbricati e continuiamo a voler rimanere nel nostro territorio. Questo progetto dunque si inserisce in un filone di ricostruzione delle strutture. Con Vincere da Grandi siamo stati realmente sostenuti e supportati in questo progetto di rinascita. Il progetto è seguito dalla Polisportiva Dilettantistica La Fenice, testimonial è la ginnasta Andreea Stefanescu, campionessa olimpionica: Sono molto contenta per questa iniziativa, sono felice che faccia tappa qui in una zona così fragile. È molto importante avere una struttura disponibile per praticare lo sport. Ho vissuto questo territorio in prima persona, non è facile perché ho visto bambini cambiare palestra e non dà stabilità. Sono molto felice di questa iniziativa. Un'iniziativa preziosa per la ricostruzione della cittadina. Il sindaco, Nicola Alemanno: Diamo valore ai nostri ragazzi, ai nostri bambini che ci hanno fornito forza ed energia per affrontare un periodo così duro che è alle nostre spalle. Sono stati loro a convincere genitori e famiglie a restare in città, a restare con noi e a non mollare mai. La presenza del Coni è un riconoscimento importante per loro, per la scuola, per tutti noi, per quello che la scuola è stata capace di dare in questo periodo difficile che la nostra comunità ha dovuto affrontare.

## Caldo, Coldiretti: salva semine in ritardo di 1 mese

[Redazione]

Roma, 5 giu. (askanews) Con l'arrivo del sole nelle campagne è corsa per salvare le semine dal granoturco alla soia, dai legumi alle patate, ma anche per piantare pomodori e meloni, per recuperare il tempo perduto a causa del maltempo senza tregua che ha fatto accumulare circa un mese di ritardo. E quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che il caldo asciuga i campi e permette finalmente di entrare nei terreni per effettuare le necessarie operazioni colturali. Una occasione anche per verificare e limitare i danni in una situazione in cui sottolinea la Coldiretti rischia di andare perso un frutto su quattro, dalle ciliegie alle pere, dalle albicocche alle pesche. Si punta inoltre alla raccolta del foraggio da destinare all'alimentazione degli animali ma la svolta meteo è importante continua la Coldiretti anche per le api in sofferenza con la produzione di miele praticamente azzerata dal maltempo che ha compromesso molte fioriture e impedito la raccolta del nettare. anomalia climatica, che si è manifestata anche con temporali violenti e grandine, ha colpito l'Italia continua la Coldiretti in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti. Il caldo ora conclude la Coldiretti favorisce la maturazione della frutta e ne aumenta la concentrazione zuccherina rendendola più dolce e gustosa.

## Massello (Torino), scossa di terremoto di magnitudo 3,1

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 giugno 2019 20:55 | Ultimo aggiornamento: 5 giugno 2019 20:55[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,1 è stata registrata oggi, mercoledì 5 giugno, a Massello, piccolo comune in provincia di Torino. Il sisma è avvenuto intorno alle 19,35. Il sisma, avvenuto a una profondità di 16 chilometri, è stato avvertito dalla popolazione anche in altre zone limitrofe: ci sono stati telefonate ai centralini delle forze dell'ordine. Tanta la paura ma non si sono registrati danni a persone o cose.[INS::INS]Fonte: INGV.IN AGGIORNAMENTO[INS::INS]

## Maltempo: grandinate record in Val di Susa e Canavese, vento fino a 100 km/h

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 giugno 2019 9:56 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2019 9:56[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]TORINO Alberi caduti, strade e cantine allagate, tetti divelti. Forti disagi in Val di Susa e nel Canavese, sferzati da un violento nubifragio accompagnato da grandinate record. Particolarmente colpito il comune di Condove dove, mercoledì pomeriggio, si sono abbattute pioggia e grandine, con raffiche divento fino a 100 chilometri orari. Le squadre dei vigili del fuoco di Condove, Borgone e Avigliana sono state impegnate in diverse operazioni di prosciugamento. Biglie di ghiaccio, delle dimensioni di una pallina da golf, sono cadute su Ivrea. La strada pedemontana in serata è stata chiusa al traffico per alberi caduti sulla carreggiata, poi è stata riaperta.[INS::INS]Altri alberi sono caduti a Favria, Romano Canavese e Strambino. A Ivrea si è allagato anche il lungo Dora con acqua alta fino a 25 centimetri sulla sede stradale e auto bloccate. In via Gobetti è crollato anche il tetto di un garage: per fortuna in quel momento all'interno non era nessuno. (Fonte:Ansa)51000[INS::INS]

## Mattarella premia gli eroi dell'Arma? Salvarono famiglia dal fuoco

*Saranno premiati questo pomeriggio a Tor di Quinto dal ministro Elisabetta Trenta, i carabinieri omaggiati con medaglia d'argento al valor civile dal Presidente Mattarella. I sette militari, in...*

[Redazione]

Saranno premiati questo pomeriggio a Tor di Quinto dal ministro Elisabetta Trenta, i carabinieri omaggiati con medaglia d'argento al valor civile dal Presidente Mattarella. I sette militari, in mattinata incontreranno il Capo dello Stato al Quirinale, nel pomeriggio la consegna dei riconoscimenti. Nel luglio del 2017, salvarono un'intera famiglia da morte certa, lanciandosi nelle fiamme che avevano lambito la loro casa, sulle colline di Caserta. Pioggia di medaglie per il comando dell'Arma di Terra di Lavoro che, ancora una volta, si copre di gloria. La vicenda che ha avuto per protagonisti i sette militari omaggiati quest'oggi in occasione del 205° anniversario dell'Arma, la racconta il comandante provinciale, il colonnello Alberto Maestri. Ai miei carabinieri non posso che dire grazie. Grazie per avere salvato inermi cittadini, grazie per avere onorato l'Arma e la divisa, mettendo a rischio la propria incolumità. Nessuno di noi interviene per diventare un eroe, ma sappiamo che correre dei rischi fa parte della nostra scelta di essere carabinieri e che la tutela dei cittadini è la nostra priorità. Colonnello, qual è il suo ricordo del 12 luglio del 2017? Erano settimane di grande tensione dovuta agli incendi boschivi che stavano flagellando sia il Casertano che il Napoletano. Ricordo che quel pomeriggio, alla Reggia, era il concerto di Ennio Morricone e che erano presenti le massime autorità civili e militari del territorio. Nel pomeriggio un incendio di vaste proporzioni scoppiò in collina. I primi a intervenire furono i carabinieri forestali. Il maggiore Marilena Scudieri, i marescialli Alessandro Rossi e Clemente Iodice e appuntato Attilio Bassi. Oltrepassarono la barriera di fuoco ed entrarono nella casa circondata dal rogo. Un atto di immenso coraggio. Una volta dentro, però, imbatterono nella ritrosia della famiglia che, temendo di perdere la propria casa, si rifiutava di abbandonarla. Nell'estate del 2017 gli incendi boschivi misero in ginocchio tutta la Campania, molti hanno perso tutto. Un atteggiamento comprensibile, difendere la propria casa, ma rischiarono di rimanere uccisi... Ma non accadde. I forestali intervenuti sul posto contattarono la nostra centrale operativa e chiesero rinforzi. Poco dopo partirono per la zona interessata dall'incendio il tenente colonnello Nicola Mirante, il maggiore Andrea Cinus e il luogotenente Giulio Napoli. Quando arrivarono sul posto, la percezione era che l'incendio si stesse propagando anche sulla villa. Ciononostante, i tre carabinieri si lanciarono verso l'edificio e, una volta dentro, riuscirono a convincere gli abitanti a uscire. Schermandoli col proprio corpo, con l'aiuto dei colleghi forestali, li trassero in salvo, uscendo a loro volta incolumi dal rogo. Grazie ai vigili del fuoco e alla protezione civile, la casa non subì che qualche danno esterno. Una storia che, ancora una volta, avvicina l'Arma dei carabinieri ai cittadini comuni. Ma ogni giorno i militari sono impegnati su fronti meno clamorosi ma altrettanto importanti. Ogni giorno i carabinieri affrontano pericoli, si mettono a disposizione della cittadinanza, ma sono gli episodi clamorosi, nel bene e nel male, a diventare di dominio pubblico. Anche per chi ha perso la vita, ci sarà quest'oggi un riconoscimento. La vita e la morte di Emanuele Reali segnano per la storia dell'Arma e per la città di Caserta una tappa che non può e non deve essere dimenticata. Il vicebrigadiere, la sera del 6 novembre 2018, dopo una giornata passata a dare la caccia a una banda di ladri, è morto travolto da un treno mentre inseguiva uno di loro. Stava facendo il suo dovere, non si è tirato indietro e ha perso la vita per questo. Emanuele ha lasciato la giovane moglie e due bambine. Oggi la sua Matilde ritirerà la medaglia al valor civile alla memoria. Perché la storia del carabiniere Reali resti impressa nel ricordo di tutti. Mercoledì 5 Giugno 2019, 14:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Maltempo: in Veneto stato di attenzione per forti temporali nell'Alto Piave bellunese**

[Redazione]

Venezia, 5 giu. (AdnKronos) - Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, visti i fenomeni meteorologici previsti, ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica per quanto riguarda il bacino idrografico Vene-A (BI) Alto Piave in provincia di Belluno. La criticità attesa è riferita allo scenario per temporali forti e le prescrizioni sono valide alle ore 14 di oggi 5 giugno alla mezzanotte del 7 giugno. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali suversanti e la possibilità di innescio di colate rapide nella zona di allertamento di Vene-A. In particolare, in base al Bollettino Temporali Dolomiti, il livello di allerta per le precipitazioni previste riferito al Comune di Borca di Cadore è considerato a livello 2 (attenzione rinforzata). Le previsioni meteo dell'Arpav dicono che oggi mercoledì 5 giugno e domani giovedì 6 giugno nella zona dolomitica sono probabili rovesci e temporali locali a sparsi soprattutto nel pomeriggio/sera. La probabilità di fenomeni localmente intensi è contenuta in entrambe le giornate.

## Giornata dell'ambiente: lotta all'inquinamento. "Viola i diritti umani"

[Redazione]

ROMA - Uccide 7 milioni di persone ogni anno ed è concausa del riscaldamento globale. All'inquinamento è dedicata quest'anno la giornata mondiale dell'ambiente, istituita dalle Nazioni Unite, proprio per ricordare la crisi climatica che stiamo affrontando. Le dimensioni del fenomeno sono riassunte nelle parole usate dal commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic: "L'inquinamento di aria, acqua e terra a cui siamo esposti ogni giorno può tradursi in violazioni gravi e continuate dei nostri diritti umani tra cui quello alla vita e alla salute. Per proteggere i nostri diritti dobbiamo urgentemente occuparci con risolutezza dell'ambiente in cui viviamo". Il diritto a un ambiente sano è già riconosciuto nella Costituzione di 25 Paesi membri, - tra cui Francia, Spagna, Polonia, Russia e Turchia - ma la strada da percorrere è ancora lunga e per questo Mijatovic ritiene che il Consiglio d'Europa debba insistere "affinché gli Stati condannati dalla Corte di Strasburgo per violazioni legate alle questioni ambientali agiscano velocemente per rimediare ai danni fatti e per assicurare che non si ripetano situazioni simili in futuro".

As well as being #WorldEnvironmentalDay?? today is the International Day for the fight against #IUU #Fishing?? Sustainable, regulated fishing?? standards is the path to market access To find out about our #EU green, yellow & red card system <https://t.co/1PTdAY3aqc> pic.twitter.com/ZgLuZ2tcle Karmenu Vella (@KarmenuVella) 5 giugno 2019 Quest'anno la Giornata dell'ambiente viene celebrata in Cina, il secondo Paese più inquinato del mondo, dopo l'India, dove sarà lanciato un nuovo allarme a governi, industria, collettività e individui e l'appello a passare ad energie rinnovabili e tecnologie green per migliorare la qualità dell'aria nel mondo. Il nuovo pressing della scienza sulla politica, sollecitata a mettere in campo interventi urgenti contro i cambiamenti climatici, soprattutto per tutelare la salute degli europei. L'appello arriva dagli scienziati di 27 accademie degli Stati Ue più Norvegia e Svizzera che, forti di numerosi studi indipendenti, confermano i rischi di un aumento di malattie e di morti premature a causa degli effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento dell'aria. Are you willing but perhaps a bit overwhelmed by all the possible ways to take #climateaction? Why not start by taking our quiz and discover your #climattitude? You'll also be introduced to 3 simple steps to take to become #climateneutral!????#CNNow pic.twitter.com/Z3lyAltUlb UN Climate Change (@UNFCCC) 5 giugno 2019 Il rapporto del Consiglio delle Accademie europee delle scienze (Easac) da un lato evidenzia una "gamma allarmante" di rischi per la salute e da un altro i benefici anche economici che si hanno dalla "rapida eliminazione dei combustibili fossili", cioè dalla decarbonizzazione dell'economia. Answering your challenge, @UNFCCC! CBD staff are donning masks and pledging action to #BeatAirPollution! Join the @UNEnvironment #MaskChallenge?? <https://t.co/nqBgZ5JogY> #WorldEnvironmentDay pic.twitter.com/UOY43xXRBi UN Biodiversity (@UNBiodiversity) 4 giugno 2019 Circa 7 milioni di persone nel mondo muoiono prematuramente ogni anno per lo smog (4 milioni nell'area Asia Pacifico mentre in Europa sono 350mila su un totale di 500.000 riconducibili alle attività umane; in Italia sono 80.000). Secondo gli scienziati dell'Easac le soluzioni sono a portata di mano ma "occorre la volontà politica" che sinora ha trascurato "gli impatti del cambiamento climatico sulla salute". Con le emissioni di gas serra attuali, ricordano gli accademici, è previsto per la fine del secolo un aumento della temperatura media globale di oltre 3 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali. Questo espone la popolazione mondiale a cambiamenti climatici senza precedenti (temperature elevate, inondazioni e siccità, inquinamento) con aumento di malattie e di mortalità prematura. Si rischia anche l'indebolimento della sicurezza alimentare e nutrizionale, aumento dell'incidenza e modifica della distribuzione di alcune malattie infettive (tra cui quelle trasmesse da zanzare, alimentari e trasmesse dall'acqua); un rischio crescente di migrazione forzata. Quindi l'Europa ha responsabilità nell'affrontare i problemi anche al di fuori della propria area. 90 per cent of the world's population breathe polluted air. 5 June is #WorldEnvironmentDay, an opportunity to #BeatAirPollution and step up #ClimateAction. See the 4 priority areas of @antonioguterres?? <https://t.co/Gq8u6fRMhS> pic.twitter.com/skuPLWsp5S UN Climate Change (@UNFCCC) 4

giugno 2019 Fra i suggerimenti gli scienziati promuovono diete più sane e più sostenibili con un maggiore consumo di frutta, verdura e legumi e un ridotto consumo di carne rossa che ridurrà il peso delle malattie non trasmissibili e le emissioni di gas serra. Oggi è la #GiornataMondiale dell'Ambiente e la Natura ci sta chiedendo di proteggerla, prima che sia troppo tardi! Noi uomini abbiamo alterato più del 75% delle terre emerse e il 66% degli #oceani: <https://t.co/gA7bQ5850d> #WorldEnvironmentDay#5giugno pic.twitter.com/EMnsQwiXgq WWF Italia (@WWFItalia) 5 giugno 2019 Un milione di specie viventi a rischio "Abbiamo significativamente alterato il 75% delle terre emerse e il 66% tra mare e oceani. E stiamo mettendo a rischio, mantenendo l'attuale ritmo di impatto ambientale nei prossimi decenni, almeno un milione di specie viventi, molte delle quali ancora sconosciute alla scienza", lo ricorda il Wwf per richiamare l'attenzione ancora una volta sull'importanza di un cambio di rotta. L'associazione ambientalista fa riferimento ad un rapporto sullo stato mondiale della biodiversità (Global assessment report on biodiversity and ecosystem services) che riassume un livello di impatto totalmente insostenibile, "tenuto conto che dagli attuali oltre 7,6 miliardi di abitanti il nostro mondo si troverà ad avere, come indicato dalla variante media delle Nazioni Unite, 9,7 miliardi di abitanti nel 2050".

Coldiretti, scomparsi 3 frutti su 4 Il bilancio della Coldiretti interessa direttamente la nostra tavola. Scomparse dalla tavola in Italia tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo e di allevamento con il rischio di estinzione che si estende dalle piante coltivate agli animali allevati. A sostenerlo è Coldiretti in occasione della giornata mondiale dell'ambiente celebrata dalle Nazioni Unite il 5 giugno. "In Italia nel secolo scorso - spiega una nota dell'organizzazione agricola - si contavano 8.000 varietà di frutta, mentre oggi si arriva a poco meno di 2.000 e di queste ben 1.500 sono considerate a rischio di scomparsa anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta". Coldiretti afferma inoltre che "l'omologazione e la standardizzazione delle produzioni a livello internazionale mettono a rischio anche gli antichi semi della tradizione italiana sapientemente custoditi per anni da generazioni di agricoltori". "Un pericolo - incalza l'organizzazione agricola - per i produttori ed i consumatori per la perdita di un patrimonio alimentare, culturale ed ambientale del made in Italy, ma anche un attacco alla sovranità alimentare e alla biodiversità". "Proprio per questo che l'agricoltura italiana - conclude Coldiretti - ha invertito la rotta negli ultimi anni ed è diventato il Paese più green d'Europa ed è l'unico al mondo con 5155 prodotti alimentari tradizionali censiti, 297 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, ma è anche leader in Europa con quasi 60 mila aziende agricole biologiche e ha scelto di vietare le coltivazioni Ogm a tutela della "Agricoltura, un aiuto dal bio" NaturaSì, la maggiore azienda del biologico italiano, ricorda che da agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo proviene circa il 24% di tutti i gas serra emessi al mondo. L'agricoltura bio può essere un argine al peggioramento del riscaldamento globale per la capacità dei terreni di sequestrare il carbonio. Secondo l'organizzazione meteorologica mondiale (Wmo), i terreni gestiti con metodo biologico, che utilizzano in media il 45% di energia in meno e producono il 40% in meno di gas serra, possono assorbire almeno mezza tonnellata di carbonio per ettaro all'anno. Basterebbe convertire al bio il 20% dei campi europei per ridurre le emissioni di gas serra di 92 milioni di tonnellate di CO2, più delle emissioni dell'Austria (76 milioni di tonnellate all'anno) e poco meno di quelle della Grecia (101 milioni). "Entro il 2050 circa 143 mln persone costrette a spostarsi" Milioni di persone in fuga dalla fame e dalla siccità. Il quadro tracciato da Save the Children in relazione ai cambiamenti climatici e alle conseguenze nei Paesi in via di sviluppo è drammatico. L'organizzazione non-profit, impegnata a salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, registra l'impatto devastante che il cambiamento climatico sta avendo e avrà sul lungo periodo nel Corno d'Africa e in tutta l'Africa orientale. Gli Stati di questa regione, - come Somalia, Etiopia, Kenya - prima abituati ad avere un anno di siccità ogni 10 anni, invece nell'ultima decade, hanno subito più di 3 anni di siccità e altrettante inondazioni, così da vedere enormemente peggiorati gli effetti dovuti già a povertà, malnutrizione, scarsa igiene. "L'impatto dei cambiamenti climatici ha delle cause dirette sulla scarsità di cibo e acqua, ma ne può avere di devastanti a causa delle emergenze ambientali che ne scaturiscono, come le alluvioni come la recente che ha devastato intere zone del Mozambico. In tali situazioni, i bambini, sono ancora una volta i più vulnerabili, devono

abbandonare le proprie case, viene loro spesso precluso l'accesso alla scuola, si ammalano perché costretti a vivere in ambienti insalubri, esposti al rischio di abusi e spesso separati dalle loro famiglie, spiega Valerio Neri, direttore generale di Save the Children.

## ReStartApp, il progetto per aiutare le zone colpite dal terremoto del Centro Italia

[Redazione]

Supportare le imprese di Lazio, Marche e Umbria che, dopo il terremoto del 2016, vogliono cogliere opportunità di reinventarsi e riposizionarsi sul mercato, rivitalizzando economia del territorio appenninico: è questa la scommessa lanciata dalla Fondazione Edoardo Garrone e da Legambiente con il progetto ReStartApp per il Centro Italia, che ha coinvolto nel 2018 oltre 30 aziende delle aree terremotate, soprattutto imprese agricole, agroalimentari, di allevamento, di artigianato e turistiche. Tra i risultati del progetto, dopo un anno e mezzo di incontri e formazione professionale, vi sono due progetti di rete: Amatrice terra viva nel Lazio e Rizomi, terre fertili in rete, nelle Marche. Amore per la terra, sostenibilità ambientale, tradizione e innovazione, sinergia, agricoltura di qualità e valorizzazione dei prodotti tipici, sono le idee chiave alla base di questi due progetti che guardano al futuro dell'Appennino e delle sue comunità.

**RILANCIO DEI TERRITORI MONTANI** Dal 2014 ci occupiamo concretamente del rilancio dei territori montani ha raccontato Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone attraverso lo sviluppo di nove economie e puntando sul talento dei giovani. Dal dialogo con Legambiente, che fin dall'inizio è stata operativa accanto alle imprese colpite dal sisma, abbiamo capito che la nostra esperienza poteva essere messa a servizio di quei giovani imprenditori che, nonostante le difficoltà e la grave discontinuità dei danni del terremoto, volevano continuare a dare vita all'economia della loro terra.

**CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO** I risultati del progetto presentati oggi a Roma vogliono essere un messaggio forte e chiaro: per contrastare lo spopolamento di questi territori occorre dare impulso all'economia locale, sostenendo chi ci vive e ci lavora, scommettendo su produzioni agricole e agroalimentari tipiche e di qualità, sul turismo sostenibile e sulle bellezze paesaggistiche di questi territori. Se l'Italia è il Paese con la più grande ricchezza e varietà di prodotti agroalimentari, è anche grazie all'Appennino, che, secondo i dati contenuti nell'Atlante dell'Appennino, realizzato nel 2018 dalla Fondazione Symbola, fornisce un contributo con il 42% del totale nazionale: oltre 25 mila aziende per un valore economico stimato in oltre 2 miliardi di euro.

**COSA SERVE ORA** A quasi tre anni dal sisma ha ricordato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente sono ancora molte le difficoltà quotidiane che ogni giorno cittadini e imprenditori locali devono affrontare, anche a causa di una burocrazia lenta e macchinosa e di una ricostruzione che fatica a decollare. Quello che serve è un cambio di passo. Il progetto che abbiamo realizzato insieme alla Fondazione Garrone vuole contribuire a dare una mano proprio in questa direzione, coinvolgendo l'imprenditoria locale e aiutando le imprese a fare sinergia e rete in una chiave sempre più sostenibile e innovativa.

**AMATRICE TERRA VIVA** Il primo progetto in rete, Amatrice terra viva, nasce nel 2018 su iniziativa di 12 imprenditori dell'area di Amatrice e Accumoli, con l'obiettivo di creare una filiera biologica capace di valorizzare la cultura cerealicola locale attraverso la coltivazione di grani antichi. Attraverso la rete, in una logica di ottimizzazione delle risorse e condivisione dei processi produttivi, l'obiettivo è la costituzione di un vero e proprio biodistretto e la creazione di un'etichetta riconoscibile che garantisca la qualità e la provenienza dei prodotti, oltre che la correttezza dei processi produttivi.

**RIZONI, TERRE FERTILI IN RETE** Rizoni, terre fertili in rete coinvolge, sul territorio marchigiano, sette imprenditori: 5 aziende agricole, un laboratorio di cosmesi e uno di trasformazione di erbe officinali. Imprese sorte tutte dopo il 2013, di prima generazione con l'obiettivo principale di un processo virtuoso che metta in comune conoscenze, informazioni, risorse, strumenti e prodotti così da gravare il carico di lavoro e di burocrazia di ogni singolo imprenditore, consentendogli di avere maggiore competitività sul mercato.

**Maltempo: in Veneto stato di attenzione per forti temporali nell'Alto Piave bellunese**

Venezia, 5 giu. (AdnKronos) - Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, visti i fenomeni meteorologici previsti, ha emesso un nuovo av...

[Redazione]

Venezia, 5 giu. (AdnKronos) - Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, visti i fenomeni meteorologici previsti, ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica per quanto riguarda il bacino idrografico Vene-A (BI) Alto Piave in provincia di Belluno. La criticità attesa è riferita allo scenario per temporali forti e le prescrizioni sono valide alle ore 14 di oggi 5 giugno alla mezzanotte del 7 giugno. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescò di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescò di colate rapide nella zona di allertamento di Vene-A. In particolare, in base al Bollettino Temporali Dolomiti, il livello di allerta per le precipitazioni previste riferito al Comune di Borca di Cadore è considerato a livello 2 (attenzione rinforzata). Le previsioni meteo dell'Arpav dicono che oggi mercoledì 5 giugno e domani giovedì 6 giugno nella zona dolomitica sono probabili rovesci e temporali da locali a sparsi soprattutto nel pomeriggio/sera. La probabilità di fenomeni localmente intensi è contenuta in entrambe le giornate.

## In arrivo la prima ondata di caldo africano. Temporali in agguato: ecco dove

[Redazione]

IN ARRIVO LA PRIMA ONDATA DI CALDO AFRICANO DELL ESTATE 2019 La prima ondata di caldo di stampo africano dell Estate 2019 è ai nastri di partenza e interesserà soprattutto il Centrosud nei prossimi giorni, in particolare a partire da venerdì lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega dopo una temporanea defaillance dell anticiclone giovedì 6, con maggiore variabilità e una temporanea flessione termica, da venerdì le temperature saranno in netto rialzo, tanto che entro il weekend si supereranno diffusamente i 30 sulle aree interne lontane dal mare, con picchi anche di oltre 33-34 al Centrosud. Lungo le coste avremo invece un clima più fresco complici le brezze marine e soprattutto una temperature del mare ancora piuttosto bassa, eredità di un maggio decisamente freddo. Tuttavia anche le temperature dei nostri mari sono previste in aumento nei prossimi giorni, mentre sullo Stivale giorno dopo giorno andranno accentuandosi le condizioni di afa, che si faranno sentire soprattutto nei grandi centri urbani durante le ore serali. TEMPORALI DI CALORE RESTANO IN AGGUATO AL NORD La coperta anticiclonica risulterà tuttavia corta al Nord, dove avremo la possibilità per qualche rovescio o temporale in particolare su Alpi e Nordovest avverte Ferrara di 3bmeteo.com in particolare nella giornata di giovedì 6 giugno non esclusi anche fenomeni di una certa intensità a carattere di nubifragio o con grandine in particolare giovedì su Alpi centro-occidentali, ValleAosta e Piemonte in generale. Sulla Liguria invece rimarrà attiva una certa variabilità, con nubi che a tratti potranno interessare le coste a causa del mare ancora freddo, con un contesto climatico dunque più fresco. Sempre giovedì sarà possibile inoltre qualche pioggia sui settori liguri così come al Centro, in particolare tra alta Toscana, Umbria, Marche e Romagna. PROSSIMO WEEKEND, APICE DEL CALDO AL CENTROSUD, QUALCHE DISTURBO AL NORD Per il prossimo fine settimana ci attendiamo tanto sole e caldo intenso al Centrosud. Sole prevalente anche al Nord, specie sabato, mentre domenica si potrà riaffacciare qualche acquazzone o temporale in più in particolare ancora una volta su Alpi, Prealpi e Piemonte concludono da 3bmeteo.com. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Roghi dimezzati. La Terra dei fuochi si sta spegnendo. Sono passati dai 4 mila del 2012 ai 1.500 dello scorso anno**

[Redazione]

Quando vuole lo Stato riesce a farsi sentire. Nella Terra dei Fuochi, su cui ancor prima di diventare ministro tanto si è speso Sergio Costa, i roghi sono più che dimezzati. Sono passati dai quattromila del 2012 ai 1.500 dello scorso anno. Un dato significativo, sottolineato davanti alla Commissione parlamentare sulle ecomafie dal viceprefetto Gerlando Iorio (nella foto), incaricato dal Viminale di contrastare il fenomeno che in Campania avvelena l'aria e mina la salute dei cittadini. Il viceprefetto ha spiegato che i controlli sul territorio vengono effettuati con un'attività coordinata tra Esercito e polizia locali. Un modello operativo applicato a 90 Comuni. L'anno scorso inoltre sono aumentate del 40% le sanzioni. In un anno infine i controlli alle attività economiche sono passati da 1.195 a 1.802, le attività sequestrate da 234 a 360, le persone denunciate da 486 a 730 e quelle sanzionate da 174 a 570. È un aumento che è stato anche tra gennaio-aprile 2018 e lo stesso periodo del 2019.

## **La provincia invasa da sciame di api "Colpa del clima, non sono pericolose"**

*Vigili del fuoco subissati di richieste*

[Redazione]

Sono decine le chiamate arrivate in questi giorni alla sala operativa del comando provinciale vigili del fuoco di Vercelli, presa d'assalto dalle richieste di intervento per la presenza di api nel capoluogo e in altre zone della provincia. Il tipo di intervento non rientra nelle competenze dei vigili del fuoco. Sono gli apicoltori che provvedono al recupero degli insetti, che sono in fase di sciame. Le api, infatti, essendo animali protetti, non possono essere eliminate come accade con altri insetti, quando ad intervenire e a procedere alla rimozione di nidi di vespe e calabroni sono i vigili del fuoco. Inoltre molte volte lo sciame, che si ferma sui rami, contro i muri, nei cespugli, così come è arrivato dopo alcune ore se ne va via. La spiegazione del fenomeno ha ragioni soprattutto climatiche: Fortunatamente annate come questa non capitano di frequente - spiega uno degli apicoltori che collaborano coi vigili del fuoco -. La sciame è un fenomeno naturale che serve a far duplicare la famiglia. Nata una nuova regina nell'alveare, la vecchia con più o meno la metà delle api presenti va a cercare un altro posto dove dar vita a una nuova generazione. Qui interviene il clima: Il freddo di maggio ha portato le api a muoversi con più frequenza in questi giorni. Con pioggia, freddo e vento, le api non si muovono e le famiglie lavorano nell'alveare creando le condizioni per farle sciame appena il meteo è favorevole. Così una famiglia può sciame anche più volte facendo nascere più regine che spesso sfuggono al controllo degli apicoltori. Così compaiono in giro sciame magari di non grandi dimensioni, per lo più innocui: Le api durante la sciame sono poco propense a pungere e non sono affatto aggressive. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Terremoto di magnitudo 3.1 in Val Germanasca

*Epicentro a Massello, sentito anche nel Pinerolese. Nessun danno segnalato*

[Redazione]

Un boato ha accompagnato una scossa di terremoto che ha avuto come epicentro Massello in val Germanasca. Il terremoto è stato registrato dai sismografi dell'istituto di vulcanologia alle 19,35, intensità è stata di 3.1. Al momento non sono stati segnalati danni, ma i controlli sono ancora in corso. Il terremoto si è sentito anche nel Pinerolese.

## **I giorni del disgelo sull'arco alpino: dopo l'incidente mortale gli esperti raccomandano prudenza**

*Ci sono anche le condizioni della neve fra le cause dell'incidente in montagna in cui ha perso la vita, domenica mattina, in alta Valle Stura, l'alpinista genovese Federico Pellegrino, 49 anni. Con la*

[Redazione]

Ci sono anche le condizioni della neve fra le cause dell'incidente in montagna in cui ha perso la vita, domenica mattina, in alta Valle Stura, alpinista genovese Federico Pellegrino, 49 anni. Con amico Danilo Cimiero, stava risalendo il canalone che è una delle vie di accesso alla cima del Becco Alto dell'Ischiator, punta di 2.998 metri di quota. Il marcato rialzo termico delle ore precedenti aveva reso la neve, ancora presente nel canalone, meno compatta rispetto ai giorni precedenti e Pellegrino potrebbe essere scivolato proprio tradito dalla situazione di instabilità. Anche Cimiero è scivolato, ma è riuscito dopo pochi metri a fermarsi, riportando solo alcune contusioni. Ha dovuto assistere impotente, invece, al precipitare del compagno, che nella caduta è finito contro rocce affioranti. I danni al capo gli sono stati fatali. Cimiero ha dato l'allarme. Si è alzato in volo elicottero del 118, con équipe medica e gli uomini del Soccorso alpino. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Pellegrino. Accanto alla salma è rimasto un volontario del Soccorso alpino, in attesa, che, nel pomeriggio, si potesse completare il recupero, grazie all'elicottero dei vigili del fuoco e al Soccorso alpino della Guardia di Finanza. E sicuramente è stato dovuto alle mutate condizioni meteo un altro incidente. Due alpinisti cuneesi che stavano risalendo il canalino di Lourousa, nel massiccio dell'Argentera, in Valle Gesso, sono stati colpiti da una scarica di pietre. Hanno riportato ferite di non grave entità e sono riusciti autonomamente a raggiungere il gias Lagarot, dove si è accertato che non fossero in condizioni preoccupanti un guardia parco dell'Area protetta delle Alpi Marittime, volontario del Soccorso alpino. Guide ed esperti raccomandano in questi giorni la massima prudenza nell'affrontare itinerari che comportino attraversamento di nevai molto ripidi.

## **Il caldo non concede tregua: nella Granda 4-5 gradi sopra le medie storiche degli ultimi 30 anni**

*Ieri sulla Granda ha stazionato ancora il caldo (fuori norma per la stagione) iniziato con il botto di domenica scorsa. Ovunque temperature alte: 29,8 nell'Albese, 29,7 a Bra, 28,7 a Cuneo centro*

[Redazione]

Ieri sulla Granda ha stazionato ancora il caldo (fuori norma per la stagione) iniziato con il botto di domenica scorsa. Ovunque temperature alte: 29,8 nell'Albese, 29,7 a Bra, 28,7 a Cuneo centro, 28 a Fossano, 26,8 a Saluzzo, 29 nelle pianure tra Savigliano e il Racconigese. Un confronto con il passato chiarisce eccezione termica di queste giornate. Le massime sono di 7 gradi al di sopra delle medie osservate dal 1989 ad oggi. Le minime di 5-6 gradi sopra quelle dello stesso periodo che, ricordiamo, è quello più caldo della nostra recente storia climatica. Ieri il temporale previsto per la Granda non è stato ma per oggi si prevede accentuazione del pericolo di rovesci improvvisi, specie sulle pianure prealpine, con i temuti scrosci di grandine. Qualche fenomeno già inizia sulle Alpi Liguri.

## **Terremoto, arrivano clown e giocolieri ad Amatrice e nelle zone terremotate**

*Fa tappa nel Centro Italia lo spettacolo "Esprimi un desiderio" del "Carrozzone degli artisti",. Intanto la Caritas cerca volontari per animare i centri estivi nelle zone terremotate*

[Redazione]

BOLOGNA Una carovana di clown, giocolieri e saltimbanco nel cratere del sisma con il compito di fare compagnia i bambini di Amatrice, Accumoli e degli altri centri del Centro Italia colpiti dal terremoto del 2016. E di farli divertire, ovviamente. I clown del Carrozzone degli artisti arriveranno nel Centro Italia (il 2 luglio sarà a Cittaducale, il 3 Accumoli, il 4 Amatrice e il 5 Borbona) e saranno un diversivo, proprio come lo saranno i campi estivi per bambini organizzati dalle Caritas delle dieci diocesi lombarde, che vanno in trasferta nel Centro Italia in virtù del gemellaggio tra la Delegazione lombarda degli organismi caritativi e la Diocesi di Rieti. Per organizzare i campi, la Caritas lancia un appello per trovare volontari che affianchino gli educatori. In particolare, si cerca per i campi estivi nei comuni di Posta, Borbona, Cittareale, Amatrice e Accumoli. Per informazioni e prenotazioni si può contattare Area Emergenze al numero 02 76037.236 e all email [email protected] L'obiettivo dei campi estivi che si svolgeranno in luglio e agosto è accompagnare e stare con i bambini che ancora non sono rientrati nelle loro case con animazione, gioco, studio e preghiera. Ogni squadra di volontari sarà composta da un massimo di 15 persone e i turni dureranno ognuno una settimana. Il primo gruppo arriverà la seconda settimana di luglio. Ma ognuna delle Caritas lombarde ha già aperto le prenotazioni (sui rispettivi siti si possono trovare informazioni e numeri di telefono e modalità per offrire la propria disponibilità). Gli artisti invece porteranno in Centro Italia "Esprimi un desiderio", uno spettacolo di teatro integrato messo in scena da attori con e senza disabilità dalla compagnia Il Carrozzone degli artisti grazie alla Delegazione delle Caritas lombarde. Il Carrozzone in viaggio per le piazze d'Italia, raggiungerà il 2 luglio Cittaducale, il 3 Accumoli, il 4 Amatrice, il 5 Borbona, per poi tornare in Lombardia dove è partito il 27 aprile. I 15 elementi che compongono la compagnia proporranno uno show incentrato sull'arte circense.

**IL VESCOVO DI RIETI: RISPOSTE CONTINUANO A NON ARRIVARE** A spiegare il clima ancora difficile che si respira nei centri colpiti dal terremoto è il vescovo di Rieti, monsignore Domenico Pompili: Il popolo delle seconde case è sempre stato per le nostre terre una grande risorsa. Portava energia, vita e dava anche un po' di linfa all'economia locale. Purtroppo non è ancora rientrato e anche quest'anno non ritornerà, perché la ricostruzione pubblica stenta a decollare e quella privata langue. Il monsignore ricorda anche le tante decisioni rinviate e le risposte che non arrivano dalle istituzioni, e conclude: Abbiamo bisogno di percepire forse più ancora che nei giorni della tragedia che non siamo stati dimenticati. Per questo i volontari dei campi estivi e gli artisti saranno per noi una benedizione, spiega monsignore Domenico Pompili. (Le foto del Carrozzone degli artisti sono tratte dalla loro pagina Facebook)

## **Cambiamenti climatici, in autunno la prima causa contro lo Stato italiano**

*Prende il via oggi 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, la campagna Giudizio Universale- Invertiamo il processo*

[Redazione]

ROMA Prende il via oggi 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, la campagna Giudizio Universale-Invertiamo il processo che precede il deposito, previsto in autunno, della prima causa legale intentata in Italia contro lo Stato per inazione di fronte ai cambiamenti climatici. Giudizio Universale è una campagna promossa da movimenti, associazioni e centinaia di singoli cittadini, nata per preparare il terreno ad un processo senza precedenti in Italia, che ha l'obiettivo di chiedere ai giudici di condannare lo Stato per la violazione del diritto umano al clima si legge sul comunicato dei promotori della campagna- Il livello della minaccia rappresentata dagli stravolgimenti climatici e la debolezza delle misure messe in atto dagli Stati destano una crescente preoccupazione nell'opinione pubblica, che si organizza attraverso mobilitazioni sempre più intense a livello internazionale. Il movimento per la giustizia climatica rappresenta oggi uno dei fenomeni più rilevanti sulla scena internazionale, denunciando senza sosta l'immobilismo dei poteri pubblici nella protezione dei diritti umani connessi al clima. Da questo punto di vista, l'Italia non fa eccezione. Il nostro Paese ha obiettivi di riduzione delle emissioni scarsamente ambiziosi e non in linea con le raccomandazioni espresse dalla comunità scientifica per contenere il riscaldamento globale entro la soglia prudenziale dei +1,5 gradi. Serve un deciso cambio di passo per invertire la rotta nei prossimi undici anni, o gli scompensi climatici porteranno enormi aree del pianeta a subire l'impatto sempre più grave e frequente di fenomeni estremi come inondazioni, ondate di caldo, alluvioni e siccità. A soffrirne maggiormente- si legge ancora- saranno le comunità più deboli ed emarginate, ma anche il mondo occidentale è destinato a fare i conti con pesanti perdite economiche e con ricadute sociali, sanitarie e ambientali. Anche in Italia, infatti, si rischia un innalzamento eccezionale delle temperature (soprattutto in estate), che può provocare un aumento della frequenza degli eventi meteorologici estremi (ondate di calore, siccità, episodi di precipitazioni intense) e una riduzione delle precipitazioni medie annue e dei flussi fluviali. Di qui nasce il boom di contenziosi ad oggi più di mille in tutto il mondo che vedono la società civile in oltre 25 Paesi portare alla sbarra lo Stato, le imprese o singoli progetti dal forte impatto sul clima. In Olanda, nel 2015, un migliaio di persone hanno fatto causa allo Stato per le scarse politiche climatiche, vincendo il ricorso in primo e in secondo grado con sentenze di condanna che impongono al governo di rivedere i suoi piani. È giunto il momento di fare lo stesso in Italia- sottolineano i promotori di Giudizio Universale - In autunno, il deposito dell'atto di citazione sancirà l'avvio del primo climate case mai intentato nel nostro Paese: la campagna Giudizio Universale è patrimonio di tutte le organizzazioni e i movimenti sociali impegnate in questi mesi contro i cambiamenti climatici, e vuole essere un ulteriore strumento di pressione per il nostro governo in vista della prossima Conferenza Mondiale sul Clima, in Cile, per fare in modo che la Cop di Santiago non sia l'ennesima occasione sprecata, conclude il comunicato.

## Giornata mondiale dell'ambiente, la svolta di Trump

[Redazione]

Per la prima volta, mentre è in corso la Giornata mondiale dell'ambiente voluta dall'Onu, il presidente degli Usa Donald Trump ammette che il cambiamento climatico è in pieno corso, anche se parla di "cambiamento nelle due direzioni", riscaldamento e raffreddamento. Un atteggiamento per così dire cerchiobottista, ma che rivela comunque la volontà del Tycoon di smarcarsi dalle accuse delle associazioni ambientaliste di tutto il mondo, che vedono nel ritiro della firma Usa dall'accordo di Parigi un favore fatto alle lobby industriali statunitensi. Oggi però, Trump ha sorpreso tutti nel corso della sua terza giornata a Londra, quando ha rilasciato un'intervista a Piers Morgan di Itv e ha affermato: "Io credo ci sia un cambiamento del clima, e credo che i cambiamenti siano in entrambe le direzioni". Il presidente degli Usa ha aggiunto di averne parlato con il principe Carlo, molto attento al tema: "Lui vuole assicurare che le future generazioni abbiano un buon clima ed evitino un disastro. E io sono d'accordo". Insomma, un'apertura anche alla tanto bistrattata Greta Thunberg, considerata dalle destre di tutto il mondo il frutto di un'abile operazione di marketing e nulla di più. Certo è che il tema dell'ambiente è stato oggi al centro dell'attenzione nel mondo e in Italia. Dove la presidente del senato Elisabetta Alberti Casellati ha sottolineato: "Le istituzioni di tutto il mondo hanno una sola via percorribile: ispirare le politiche pubbliche a una totale sostenibilità. Il tema è semplice: dobbiamo fare in modo che le future generazioni possano ricevere le stesse opportunità e le stesse risorse di quante ne abbiamo a disposizione oggi. Per questo sono convinta che i tanti giovani che sono scesi in piazza in tutto il mondo per difendere il pianeta, il loro futuro e quello di tutti noi, costituiscano una grande speranza e una bellissima realtà. L'ultimo allarme dell'Onu sullo stato dell'ambiente è molto chiaro: l'inquinamento atmosferico è la principale causa di malattie e provoca tra i 6 e i 7 milioni di morti premature all'anno". Concetti ripresi e ampliati dal presidente della camera Roberto Fico, che ha dichiarato: "La Giornata Mondiale dell'Ambiente è un momento per ribadire l'impegno che ci deve vedere tutti coinvolti, cittadini e istituzioni, a dare il nostro consapevole e quotidiano contributo per la salvaguardia dell'ecosistema. Come ce lo hanno chiesto le voci, i sorrisi e l'entusiasmo dei tanti ragazzi scesi nelle scorse settimane in piazza, nelle città di tutto il mondo, per la tutela del nostro pianeta. L'inquinamento atmosferico è il tema su cui si concentra quest'anno la Giornata Onu. L'immissione in atmosfera di gas ad effetto serra è la principale fonte dei cambiamenti climatici. Migliorare la qualità dell'aria è necessario per temperare gli effetti del progressivo riscaldamento globale e prevenire le sue disastrose conseguenze. Ma l'inquinamento atmosferico costituisce anche una vera e propria emergenza sanitaria a cui dobbiamo fare fronte. La comunità internazionale deve mettere in campo, con urgenza, tutti gli strumenti utili per ridurre drasticamente questo fenomeno, a partire dalla piena attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima". E' stato poi un post su Facebook del vicepremier e capo politico del M5s Luigi Di Maio a chiarire la posizione del Movimento sul tema: "Mi spiace forse rompere questo alone di perbenismo che anche oggi si è creato intorno a un tema troppo importante, ma la realtà è questa, è diversa dai tweet colorati che hanno infestato questa giornata e dura più di 24 ore. Per il Movimento 5 Stelle la giornata dell'ambiente era anche ieri e lo sarà pure domani, dopodomani e tutti i giorni a seguire. Ma oggi è la giornata mondiale dell'ambiente e, come al solito, tutti hanno fatto a gara a chi è più amico di Greta Thunberg. A dare smodate prove d'amore per l'ambiente, oggi, sono in particolare quelli che avrebbero dovuto tutelarla negli anni passati". Un preludio, questo, dell'attacco nei confronti dei governi precedenti, in particolare dell'esecutivo guidato da Matteo Renzi, che malgrado abbia inserito nel codice penale italiano la nozione di reato ambientale è stato definito da Di Maio "quello a favore delle trivelle, che aveva persino nascosto nello 'Sblocca Italia' norme che le avrebbero favorite e rese strategiche, ma che noi abbiamo bloccato. Quello delle inutili grandi opere, che hanno reso l'Italia fragile, ma a cui siamo corsi ai ripari con un Piano Marshall da 6,5 miliardi per la tutela del territorio e il contrasto al dissesto idrogeologico" (piano ideato e finanziato con circa 10 miliardi dal governo Renzi e poi defianziato e ripresentato dotato di meno fondi dall'attuale esecutivo, ndr).

Quelli a favore dell'acqua privata, che hanno devastato una proposta di legge popolare, nata da un referendum e contro cui ci stiamo battendo, da soli, per approvare la nostra che faccia tornare veramente le nostre acque nelle mani dei cittadini. Quelli contro il carbone, ma che non hanno mai avuto il coraggio di mettere per iscritto la chiusura delle centrali con impegni vincolanti, mentre noi abbiamo preso un impegno con l'Europa per spegnerle entro il 2025". Conclude Di Maio: "Sono sempre loro, quelli che trattavano il ministero dell'Ambiente come la poltrona da dare all'alleato politico, un contentino da dare al partitino in appoggio per tenerlo buono. Siamo la prima forza politica dopo decenni ad avergli dato nuovamente dignità, facendo ministro Sergio Costa, il comandante dei Carabinieri che combatteva la camorra nella Terra dei Fuochi".